

NEWS - Covid-19

Accelerare ora sull'open finance, con il FinTech

INCUBATORI, ECOSISTEMI DI AGGREGAZIONE, PIATTAFORME DI OPEN BANKING E DI OPEN API. IL FINANCE HA FATTO TANTO IN QUESTI ANNI PER COLTIVARE IL FINTECH. E CON L'EMERGENZA IN ATTO POTREBBE METTERE A FRUTTO GLI INVESTIMENTI PER ACCELERARE SULL'INNOVAZIONE E MODELLI DI BUSINESS OPEN

Con l'emergenza sanitaria in atto, FinTech fa rima con opportunità. Già, perché anche se il comparto nel nostro Paese è ancora in ritardo rispetto alla corsa che si vive nel resto del mondo, il FinTech italiano non solo sta entrando in una nuova fase, sospinta dalla PSD2, che pone le basi per la creazione di partnership con il mondo bancario e assicurativo. Ma potrebbe offrire quella accelerazione, mai come oggi necessaria, per consentire al Finance di trovare nuove strade per soddisfare le esigenze della clientela.

Gli ambiti più promettenti

È quanto emerge dalla terza edizione del rapporto Fintech 2020 di PwC, che identifica anche quali ambiti FinTech sono i più promettenti in questo momento: il lending, la customer experience, le soluzioni di onboarding e KYC, la cybersecurity, l'AI e gli advanced analytics, le interfacce conversazionali e blockchain. E avranno sempre più rilevanza le piattaforme di integrazione di servizi in grado di coinvolgere più player, tradizionali e non.

IL PANORAMA DEL FINTECH IN ITALIA

Secondo il report di PwC purtroppo il FinTech italiano sconta ancora un certo ritardo se paragonato con i trend globali, ma non mancano i segnali positivi che dovrebbero consentire di chiudere progressivamente il gap. Guardiamo ai numeri. Innanzitutto, è cresciuto il numero di aziende: 278 in totale, ovvero 49 in più rispetto alla scorsa edizione. Aumentano anche i segmenti di business in cui il FinTech è impegnato: per esempio nel real estate, sia con piattaforme dedicate in area lending sia per l'equity crowdfunding, ma anche nel campo degli investimenti in criptovalute e nel trading specializzato per gli NPL.

... con fatturato in aumento...

Altro dato positivo è la crescita del fatturato: nel 2018 il comparto ha raggiunto 373 milioni di euro complessivi. Una crescita del 40% sull'anno precedente, ma che riguarda in realtà solo il 64% delle aziende censite dal report. PwC ha infatti escluso da questo calcolo realtà italiane che hanno sede legale all'estero, aziende no profit e quelle appena costituite.

... e scaleup in crescita

Terzo indicatore positivo è il numero di aziende con 1 milione o più di fatturato. Le scaleup sono aumentate tra un anno e l'altro: dalle 28 del report dello scorso anno alle attuali 37.

Le ombre: meno investimenti...

Non mancano però indicatori meno positivi, che contribuiscono al debole posizionamento del nostro Paese nel panorama globale del FinTech. Al primo posto, per PwC, si trovano gli scarsi investimenti: nel 2019, infatti, si sono ridotti a 154 milioni dai 197 milioni del 2018. Per di più, il 75% dei fondi è stato riversato sui primi 5 deal. Insomma, i fondi si concentrano su pochi accordi, ed è una dinamica che accomuna tutto il mercato internazionale.

... e realtà troppo giovani

Secondo indicatore critico è il livello di redditività delle aziende: l'EBITDA aggregato del settore si ferma al 2%, stabile sul 2019. Ma d'altronde, se le aziende sono giovani (il 60% ha meno di 5 anni) è anche piuttosto scontato.

Covid-19 - NEWS

Piccoli contraccolpi

Certo, la pandemia potrà generare anche impatti negativi sugli investimenti rivolti al FinTech: le attività di venture capital probabilmente si andranno a concentrare su player in fase di sviluppo piuttosto che su nuove startup. Trascinando con sé anche la riduzione dei volumi delle transazioni e portando quindi a una contrazione dei profitti nel comparto. Ma se vogliamo guardare positivo basta ricordare un concetto: open finance. E a tutto ciò che è stato realizzato in Italia per portare avanti questa nuova strategia di business.

Cosa si è fatto nell'open finance

L'open finance, infatti, si coltiva all'interno di ambienti dedicati, dove si trasforma il FinTech in partner ideale per integrare soluzioni adeguate dal punto di vista operativo, normativo e tecnologico. Un ruolo cruciale è rivestito quindi dagli incubatori e dagli acceleratori per startup, tipicamente cross industry: in Italia sono circa 200 e continuano a crescere sia in numero, sia per la quantità di star-

TECHFIN. CONOSCIAMOLE

Le TechFin sono aziende mediamente più mature e di dimensione maggiore di quelle del segmento FinTech, caratterizzate da una crescita sostenuta dei fatturati (+17% 2018 su 2017). Gli investimenti nell'area sono contenuti (analogamente al FinTech), ma crescenti e in gran parte provenienti da Venture Capital internazionali. La redditività è mediamente buona e in crescita, crescono le opportunità per AI e Mobile-UX. Le aziende focalizzate sull'offerta di soluzioni e strumenti basati sull'utilizzo di big data e intelligenza artificiale o su soluzioni mobile/user experience sono quelle con fatturato maggiore. Cresce l'importanza degli advance analytics e delle interfacce conversazionali e analisi del testo.

tup, sia per fatturato e numero di addetti. Seguono gli ecosistemi/aggregatori dedicati al FinTech: il più conosciuto è il Fintech District, promosso dal Gruppo Sella; mentre i più recenti sono Vittoria Hub, dedicato all'InsurTech e Plug and Play Italy, creato grazie alla partnership con Nexi e presentato a febbraio 2020.

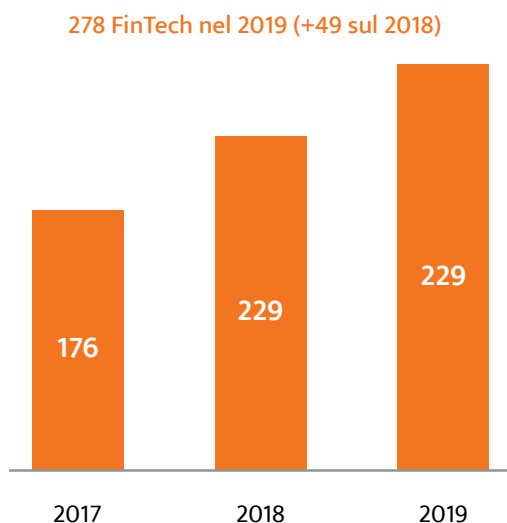
Le piattaforme italiane

La PSD2 ha sicuramente dato una spinta alla creazione anche di strumenti che consentono una integrazione operativa

e tecnologica del FinTech all'interno del Finance. Molte piattaforme in Italia sono state realizzate in ottica di open API, mentre una esplicita strategia di open banking contraddistingue solo poche iniziative ma alquanto importanti per dimensioni: vedi Fabrick, CBI Globe, SIA, per citare alcuni esempi. E un altro strumento sicuramente utile è la Sandbox Regolamentare, che dovrebbe essere operativa proprio nel corso del 2020.

G.C.

IL NUMERO DI FINTECH IN ITALIA



Fonte: PwC- NetConsulting cube: "Italian FinTech Observatory 2020"

